



TEATRO SOCIALE DI CAMOGLI
SABATO 8 MARZO ore 21
MATILDE BRANDI VITO CESARO
LA SCUOLA DELLE MOGLI
DI MOLIÈRE



Venerdì 8 marzo alle 21 in una data fortemente simbolica, che coincide con la Giornata Internazionale della Donna, va in scena al Teatro Sociale di Camogli "La scuola delle mogli" di Molière. Protagonista femminile, un volto televisivo molto noto, Matilde Brandi, affiancata da Vito Cesaro, anche regista della messa in scena.

La scelta dello spettacolo non è casuale, ma profondamente legata a una riflessione quanto mai attuale: ogni giorno la cronaca ci consegna notizie di femminicidio, un termine terribilmente entrato nell'uso comune, che racconta la tragica fine di una donna vittima della violenza di genere.

Le panchine rosse sparse nei parchi e nelle piazze, insieme alle scarpette, dello stesso colore, esposte durante le manifestazioni, sono simboli potenti di questa battaglia: il diritto delle donne a vivere senza paura, a esistere libere e rispettate. Ma da dove nasce questa violenza? È un male moderno o ha radici antiche?

È proprio da questa domanda che scaturisce l'idea di rappresentare uno dei testi più controversi e coraggiosi di Molière: scritto nel 1662, "La scuola delle mogli" affronta, infatti, con l'arma affilata dell'ironia e della critica sociale, il tema della gelosia, del controllo ossessivo e del tradimento, dimostrando come le dinamiche di potere all'interno delle relazioni di coppia abbiano radici profonde nella nostra cultura.

Inserito, inoltre, nella Stagione Ragazzi del Teatro Sociale, "La scuola delle mogli", rivolto anche agli studenti delle scuole, vuole essere, infine, un invito per i più giovani, affinché il teatro diventi luogo di educazione delle nuove generazioni, confronto, e riflessione su temi importanti, con il linguaggio leggero e travolgente della commedia.

Completano il cast Claudio Lardo, Cristina Mazzacaro, Christian Salicone, Alfredo Crisci. La regia, pur rispettando l'impianto classico, è arricchita da una colonna sonora contemporanea firmata Danny Elfman, mentre le scenografie mobili di Rudy

Spotlight

Ginni Gibboni



Zoppi permettono un ritmo cinematografico, passando rapidamente dagli esterni agli interni. I costumi, curati nei dettagli, riflettono le classi sociali del '700, mentre la coreografia di Marina Ansalone dà movimento e modernità allo spettacolo.

Biglietti da 15 € a 27 €.

Sono previste riduzioni per Under26/Over65, Soci Amici del Teatro Sociale, GMP, Coop, C.R.A.L. Fincantieri e per chi raggiunge il teatro in treno.